

N. 46582



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IO SONO DILLINGER" (YOUNG DILLINGER)

Metraggio { dichiarato 2854
accerciato 2854

Produzione: ALLIED ARTISTS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Anno di crisi 1932. State dell'Indiana.

Il giovane Johnny Dillinger e la sua ragazza Elaine, troppo giovani per sposarsi e scappati al controllo familiare, decidono di rubare nella casa-forte di Simon Johnsyn, il padre di Elaine. Il colpo riesce ed essi ne ricavano ottomila dollari netti. Quando essi tentano di sposarsi presso un giudice di pace, il violento temperamento di Johnny esplode allorché il Giudice ritiene lui ed Elaine troppo giovane per maritarsi. Essi fuggono e girano di città in città spendendo e spendendo i soldi rubati finché in un hotel vengono presi da due poliziotti.

Johnny si addossa la colpa di tutto dopo un colloquio con il disperato padre di Elaine. Viene condannato a cinque anni di carcere.

In prigione Johnny conosce John Hamilton, un delinquente di lunga esperienza, il quale lo lega a sé per formare in futuro una banda insieme.

Hamilton organizza una finta rivolta nel carcere nella quale Johnny fa la parte dell'eroe salvando una guardia. Per premio viene trasferito in una fattoria di stato. Elaine, durante il trasporto di Johnny, lo aiuta a fuggire. Johnny, secondo le istruzioni di Hamilton, va a Chicago dove incontra Al Nitti, un famoso gangster, e gli chiede di aiutarlo a far evadere Hamilton. Nitti rifiuta e lo fa malmenare. Johnny si vendica e uccide lui e i suoi accoliti. Poi da solo riesce a far evadere, come promesso Hamilton, Baby-Face Nelson ed i fratelli Van Meter.

Ora Johnny è a capo di una banda organizzata, specializzata in ogni forma di rapina e di delitto. Elaine scongiura di smettere quella vita, di sposarla e di formarsi una famiglia. Ma Johnny è tutto preso da un nuovo e gigantesco colpo: un furto di una banca. Fatto anche questo egli in 18 mesi diventa il Jessy James del giorno, con l'FBI, guidata da Melvin Purvis, costantemente alla sua caccia. Alla fine Elaine, incinta, tormentata dai dubbi, denuncia Johnny Dillinger, il suo amore, a Purvis e all'FBI. Johnny muore nella Hall del cinema Bijou dopo aver visto il film di Clark Gable "MANHATTAN MELODRAMA".

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

3 MAR. 1966

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Roma, li

5 MAR. 1966

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

Dillinger è morto ma la sua leggenda vive ancora.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

